



“PAI NESTRIS FOGOLARS”

Notiziario interno dell'Associazione Partigiani Osoppo-Friuli

ANNO II° - n. 43 – 24 aprile 2021

Il 25 Aprile: Festa della Liberazione Ricordiamo i luoghi significativi della Osoppo

Come ogni anno la data del 25 aprile è l'occasione per ricordare i luoghi significativi della storia della Osoppo. Saremo presenti nella celebrazione che si terrà a Udine (piazza Libertà, Piazzale XXVI luglio, Tempio Ossario), ma soprattutto nei tanti luoghi sparsi nella Provincia dove varie delegazioni di osovani porteranno una corona. In particolare saremo presenti:

Malghe di Porzus sulla lapide che ricorda l'eccidio;

Porzus, sulla lapide posta a ricordo del Comando Divisione Osoppo;

Subit, sulla lapide posta sul fabbricato ex scuola che ricorda la Brigata Osoppo;

Bosco Romagno, sul cippo che ricorda i patrioti osovani uccisi dai GAP;

Valle di Faedis, sul cippo in ricordo dei caduti osovani;

Costalunga di Faedis, sulla lapide in ricordo dei partigiani uccisi settembre '44;

Faedis: monumento che ricorda l'osovano Franco Celledoni;

Tolmezzo: sul monumento a Renato Del Din;

Cavalicco, sulla lapide in ricordo di Ferdinando Tacoli;

Morena di Tricesimo, sul monumento a Giancarlo Marzona e Fortunato Delicato;

Raspano di Cassacco, sulla lapide posta sul muro esterno della latteria sociale che ricorda Luigi Tami e Giovanni Bertoldi;

Cimitero di Mortegliano, sulla lapide in ricordo dei due caduti osovani;

Carlino: sulla lapide in ricordo del ministero pastorale di don Redento Bello "Candido";

Cimitero di Attimis, sul monumento ai partigiani caduti;

Strada comunale Silvella – Nogaredo di Corno, sul monumento a Terzo Modesti.

Le rappresentanze della Associazione parteciperanno alle cerimonie che si terranno a Tolmezzo e a Pordenone.

Nell'ambito delle celebrazioni udinesi verranno poste varie corone per ricordare luoghi significativi per la resistenza osovana.

Una corona verrà portata sulla targa collocata sul muro esterno del Tempio Ossario per ricordare la fondazione della Brigata Osoppo nel dicembre del 1943, così come presso la Caserma "Berghinz" di via San Rocco verrà ricordata la movm Giovanni Battista Berghinz.

Sul muro esterno dell'ex Tribunale di Udine in via Verdi, verrà posta una corona sulla lapide che ricorda la fucilazione di Tonino Friz e altri partigiani e altrettanto sul monumento in via Podgora che ricorda i due osovani Luigi De Zorzi e Luigi Passerini fucilati il 30 aprile 1945.

Infine nel Cimitero di San Vito Udine un ricordo particolare sarà rivolto agli ex deportati con la deposizione di una corona sul monumento a loro dedicato, così come sul monumento ai partigiani e sul monumento ai partigiani fucilati nel febbraio del 1945 posto sul Muro esterno.

Saremo infine presenti al Cimitero di Guerra di Adegliacco dove sono sepolti centinaia di soldati appartenenti agli eserciti Alleati.

Per noi è un impegno importante quello di ricordare persone, luoghi e fatti significativi della storia osovana. Proprio per questo ci stiamo dedicando con particolare attenzione a compiere gesti semplici, ma doverosi e importanti, in particolare per mantenere puliti, leggibili e curati i vari monumenti. In questi giorni avvalendoci della collaborazione del signor Giuseppe Zuanigh, è stato fatto un lavoro di pulizia al cippo che ricorda i patrioti osovani uccisi al Bosco Romagno. Il cippo si presentava particolarmente annerito tanto che le scritte risultavano ormai di difficile lettura. L'intervento di Giuseppe Zuanigh (nella foto assieme al consigliere Mario Bertoni) è stato particolarmente efficace. Seguiranno anche interventi di pulizia del cippo a Valle di Faedis, a Porzus, alle malghe di Topli Uorch e in tutti i monumenti che ricordano l'Osoppo.



Nei prossimi giorni seguirà inoltre l'intervento di recupero e sistemazione della lapide che ricorda i due partigiani Livio Conti "Cisco" e Enzo Guido Fiumalbi "Tonio" uccisi dai tedeschi il 29 aprile 1945 nei pressi del cimitero di San Giorgio di Nogaro. La lapide, posta probabilmente nel luogo dove furono ritrovati i corpi dei due giovani osovani, versa in pessimo stato e richiederà di essere rifatta.

L'Osoppo Friuli e gli Alleati di Jurij Cozianin

L'anniversario della Liberazione richiama alla memoria la storia di gratitudine, stima ed amicizia reciproche tra l'Osoppo-Friuli e gli Alleati.

Le sue origini vanno ricercate fin dai giorni successivi all'8 settembre 1943. I prigionieri britannici e del Commonwealth evasi dai campi italiani, inclusi quelli di Torviscosa e Grupignano, e dai carri bestiame diretti in Germania, entrarono in contatto non solo con i molti civili ed i parroci che, a rischio della vita, offrono loro rifugio ed aiuto ma anche con i primi nuclei armati pre-osovani. I *Pows* avevano infatti sostanzialmente tre opzioni: rimanere in Friuli e combattere tra i ranghi partigiani oppure tentare di raggiungere la neutrale Svizzera o intraprendere la lunga marcia verso la Jugoslavia, nella speranza di essere evacuati e rientrare nelle linee alleate, nel Sud Italia. In tutti e tre i casi, le formazioni pre-osovane e poi la Brigata Osoppo-Friuli garantirono loro generoso soccorso, esteso agli equipaggi dei bombardieri, spesso statunitensi, abbattuti o in avaria nel cielo friulano. Non a caso, fu per il tramite di un pilota della *RAF* - del quale mi riservo di riferire più in dettaglio al termine della ricerca in corso - che gli Alleati ed in particolare il servizio segreto britannico (*SOE*) vennero a conoscenza dell'esistenza della Osoppo, il che diede il via agli aviolanci di armi e rifornimenti, coordinati sul terreno dagli agenti accolti e protetti dai "fazzoletti verdi".

Il leale rapporto tra l'Osoppo e gli Alleati si protrasse per l'intera Lotta di Liberazione, rafforzato dalla progressiva, corretta percezione che le missioni ebbero del complesso contesto in cui si vennero a trovare nella nostra regione, comprendendo quanto fosse importante poter contare su una valorosa formazione di patrioti democratici e fedeli all'Italia. Se ne resero conto anche le truppe corazzate neozelandesi impegnate nella "corsa per Trieste", quando attraversarono il Tagliamento, a Latisanotta il 1° maggio 1945, solo grazie all'unica passerella percorribile sul basso corso del fiume, presidiata dagli osovani della 13° Brigata "Giusto Muratti".

Di questa grande storia, suggellata dalle parole di gratitudine pronunciate dal generale McCreery a Udine il 24 giugno '45 e dai tanti attestati di stima ed amicizia degli agenti segreti britannici, rimangono ancor oggi i documenti e le fotografie d'archivio, i libri, le memorie ed anche i luoghi. Tra questi, i pascoli di Casera Losa per il primo aviolancio del Giugno '44, il monte Joanaz, le malghe di Porzûs, Ledis e Malga Confin, la piana di Pradileva e i campi di Mereto di Tomba su cui atterravano i *Lysander*.



Naturalmente, l'omaggio agli Alleati ha nel *War Cemetery* di Adegliacco il sacro luogo di riferimento. Il camposanto accoglie le spoglie di 414 caduti della Seconda Guerra Mondiale, dei

quali 314 del Regno Unito, 39 neozelandesi, 38 sudafricani, 11 australiani e 12 non identificati. Giovani soldati e aviatori che persero la vita nel corso del conflitto o a guerra finita, inclusi pazienti del *70th British General Hospital* allestito a Udine nel maggio del '45. Nel silenzio, i loro nomi e l'età incisi sul marmo bianco delle lapidi ricordano al visitatore quanto sia stato grande il loro sacrificio per la Libertà del Friuli Venezia Giulia e dell'Italia.

CELEBRAZIONE DEL 25 APRILE: SUL SITO APO SONO DISPONIBILI I VIDEO CON LE INTERVISTE

Sul sito dell'APO www.partigianosoppo.it sono stati caricati i video con le interviste al Presidente Roberto Volpetti, alla medaglia d'oro Paola Del Din, al Sindaco di Udine Pietro Fontanini e al Presidente della FIVL Francesco Tessarolo.

I video sono accessibili anche direttamente da YouTube cliccando sui seguenti link

ROBERTO VOLPETTI PRESIDENTE APO

<https://youtu.be/7WRPjWepSaA>

Prof. PAOLA DEL DIN medaglia d'oro al valor militare

https://youtu.be/s_h3OTBVV44

PIETRO FONTANINI SINDACO DI UDINE

<https://youtu.be/2bhDmPkLENk>

FRANCESCO TESSAROLO PRESIDENTE FEDERAZIONE ITALIANA VOLONTARI
DELLA LIBERTA'

<https://youtu.be/E7jcrIMfDak>